

STATUTO

ART.1 (Costituzione, denominazione e sede)

E' costituita l'Associazione denominata Federazione Italiana Settore Turismo, abbreviabile in FIST, con sede a Reggio Emilia in via Ettore Barchi n. 2. La sede dell'Associazione potrà essere trasferita in qualsiasi luogo della provincia di Modena e Reggio Emilia, senza dover ricorrere alla modificazione dello statuto associativo. L'Associazione potrà aprire sedi distaccate sia in Italia che all'Estero. La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 (Scopi e attività)

L'Associazione è apolitica, aconfessionale e non ha fini di lucro, da intendersi anche come divieto di ripartire i proventi fra gli associati in forme indirette o differite. Gli eventuali avanzi di gestione debbono essere reinvestiti nelle attività istituzionali, indicate nel presente statuto. L'Associazione si prefigge di promuovere la partecipazione dei propri soci nella vita della comunità provinciale nello sviluppo del turismo sociale, nella promozione turistica di interesse locale, nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale nonché delle tradizioni locali. In particolare l'Associazione si propone di:

- Favorire la diffusione e la pratica dell'alta qualità nei servizi del Turismo, favorendo lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza legata alla corretta comunicazione e/o certificazione del servizio-prodotto e alla corrispondente erogazione-produzione rivolta al cliente consumatore, perseguendo la conoscenza, la corretta interpretazione e l'applicazione di tutti gli aspetti giuridici a ciò collegati;
- Recuperare e rilanciare le tradizioni, i costumi, le culture, le virtù del prodotto turistico ed enogastronomico italiano in tutte le sue sfaccettature con particolare attenzione alla valorizzazione delle tradizioni del territorio modenese e reggiano;
- Promuovere e porre in essere iniziative di Aggiornamento e Formazione Professionale in tutti gli ambiti di settore (inclusi studenti, insegnanti, operatori del settore turistico alberghiero e ristorativo) con particolare attenzione ai Progetti ITS, acquisendo direttamente o in via convenzionale gli accreditamenti necessari;
- Costituire un Centro Studi FIST, anche in via convenzionale, riferimento primario per la Formazione di Tipo Universitario;
- Favorire lo scambio di esperienze tra i giovani operatori e i veterani del settore
- Curare rapporti di comunicazione e collaborazione con gli altri organi rappresentativi del settore, con le istituzioni e gli organi di promozione e amministrazione del Turismo a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- Istituire libere accademie, ai sensi dell'art. 33 della costituzione, per la valorizzazione e la diffusione della Cultura dell'Accoglienza, dei servizi riconducibili al Turismo e dell'enogastronomia italiana;
- Assumere tutte le iniziative utili ad avvicinare il mondo della scuola e dei giovani al settore turistico;
- Istituire premi, borse di studio, diplomi e altri riconoscimenti a favore di soggetti, in particolare giovani, particolarmente meritevoli in ambito turistico ed enogastronomico;
- Organizzare, anche insieme ad altri, manifestazioni, convegni, atti a qualificare un determinato territorio, una città, un evento, un momento culturale, con particolare riferimento all'area modenese e reggiana
- Creare un logo della qualità da assegnare, su delibera del Comitato Direttivo, a chi, aziende o persone, si siano particolarmente qualificate nella qualità dei servizi, nell'accoglienza, nei prodotti offerti alla clientela, nella cultura.
- Compiere tutte le operazioni e le iniziative ritenute utili per il raggiungimento degli scopi associativi, incluso l'espletamento degli obblighi di legge per ottenere il riconoscimento dell'Associazione.

Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita dei propri associati. L'Associazione per grandi

manifestazioni afferenti gli scopi istituzionali, può avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate alla Associazione; può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

ART. 3 (Risorse Economiche)

L'Associazione trae le proprie risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- contributi degli aderenti e dei privati;
- contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni Pubbliche o di Organismi Internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- entrate derivanti da convenzioni o da cessione di beni o servizi agli associati o ai terzi;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali o da iniziative promozionali.

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio sociale il Comitato Direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il mese di giugno.

ART. 4 (Soci)

Il numero dei soci è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutti i soggetti, persone fisiche o entità collettive di diritto privato senza scopo di lucro o economico, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto. In conformità con quanto previsto nell'atto costitutivo redatto dal dott. Giampaolo Zambellini Artini l'11 ottobre 2007 sono confermati nel ruolo di presidenti onorari i soci fondatori: Aouad Virginio Jean, Biasion Giulio, Piergiovanni Piero per il loro contributo fornito al settore turismo in molti anni di lavoro, il loro incarico ha durata vitalizia. I Soci Fondatori sono elencati nell'atto costitutivo succitato.

ART. 5 (Criteri di ammissione ed esclusione dei soci)

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Comitato Direttivo; le eventuali reiezioni debbono essere motivate. Il Comitato Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa. La qualità di socio si perde per recesso, per esclusione o per decesso. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo per:

- mancato versamento della quota associativa per due anni;
- comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- persistenti violazioni degli obblighi statutari.

In ogni caso, prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

ART. 6 (Doveri e diritti degli associati)

I soci sono obbligati:

- ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- a versare la quota associativa di cui al precedente articolo.

I soci hanno diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;

- ad accedere alle cariche associative.

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.

ART. 7 (Organi dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione:

l'Assemblea dei soci;

- il Comitato Direttivo;
- il Parlamentino del Turismo;
- il Presidente.

Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche spetta comunque il rimborso delle spese sostenute.

ART. 8 (Assemblea)

L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato, persona fisica o entità collettiva, dispone di un solo voto. Ogni associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro associato con delega scritta; ogni socio non può ricevere più di tre deleghe.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:

- approva il bilancio consuntivo;
- nomina i componenti del Comitato Direttivo;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera l'esclusione dei soci;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Comitato direttivo.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Comitato Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Comitato Direttivo o 1/10 degli associati ne ravvisino l'opportunità. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione. L'Assemblea, ordinaria e quella straordinaria, sono presiedute dal Presidente del Comitato direttivo o, in sua assenza, dal Vice - Presidente e, in caso di assenza di entrambi, da altro membro del Comitato direttivo eletto dai presenti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno otto giorni prima della data della riunione, contenente l'ordine del giorno, il giorno, il luogo, la data e l'orario della prima convocazione. L'eventuale seconda convocazione non potrà aver luogo nello stesso giorno previsto per la prima convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona, o per delega, tutti i soci. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti. Le modificazioni dello statuto devono essere approvate con la partecipazione dei $\frac{3}{4}$ dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo, deve essere adottata con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati, indipendentemente dalla convocazione.

ART. 9 (Il Comitato Direttivo)

Il Comitato Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a quindici, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi. I membri del Comitato Direttivo rimangono in carica 2 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Comitato Direttivo solo gli associati. Nel caso in cui, per dimissioni o per altre cause, uno o più dei componenti il Comitato decadano dall'incarico, il Comitato Direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Comitato; nell'impossibilità di attuare detta modalità, il Comitato può nominare altri soci, che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea, che ne delibera l'eventuale ratifica. Ove decada oltre la metà

dei componenti il Comitato, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Comitato. Il Comitato nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario. Al Comitato direttivo spetta di:

- ◆ curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- ◆ predisporre il bilancio consuntivo;
- ◆ nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario;
- ◆ deliberare sulle domande di nuove adesioni all'Associazione;
- ◆ provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano di competenza dell'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.
- ◆ attribuire, a suo insindacabile giudizio, la qualità di socio onorario a persone che si siano particolarmente distinte nel settore turistico, della ristorazione, della cultura.

Il Comitato direttivo può costituire dei forum professionali su argomenti e/o problematiche di specifico interesse, le proposte di questi gruppi di lavoro dovranno essere sottoposte al Comitato stesso per l'approvazione o, se del caso, portate all'assemblea dei soci. Il Comitato direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e in caso di assenza di entrambi, dal membro più anziano. Il Comitato direttivo è convocato di regola ogni due mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno 1/5 dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno otto giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano tutti i membri del Comitato. I verbali di ogni adunanza del Comitato Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

ART. 10 (Il Parlamentino del Turismo)

Organo consultivo dell'Associazione finalizzato a creare un punto di discussione e di incontro tra le Associazioni, Federazioni, Consorzi, Catene Alberghiere, Comitati e altri organismi rappresentativi riconducibili al mondo del Turismo e/o dei suoi servizi. Tale organismo avrà la finalità elaborare documenti, proposte e orientamenti utili allo sviluppo dell'intero comparto. Le decisioni che non rientrino nella ordinaria attività dell'Associazione dovranno essere comunicate e discusse con l'Assemblea dei soci per l'eventuale approvazione. Sono membri di diritto del Parlamentino del Turismo i membri del Comitato direttivo, il Vice Presidente, il Presidente.

ART. 11 (Il Presidente)

Il Presidente, nominato dal Comitato Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice - Presidente o, in assenza, al membro più anziano. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nell'adunanza immediatamente successiva.

ART. 12 (Scioglimento).

In caso di scioglimento dell'Associazione, dopo le operazioni di liquidazione il patrimonio residuo verrà devoluto a fini di utilità sociale

ART. 13 (Norma finale - rinvio)

Per quanto non espressamente previsto o diversamente disposto in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia di associazionismo di promozione sociale.